

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 69 (2000)  
**Heft:** 4

**Artikel:** Incontri con Willy Varlin  
**Autor:** Picononi, Ernesto  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-52942>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Incontri con Willy Varlin

Del valente pittore Varlin rammento che si sedette al mio desco il 18 luglio 1971 – lo conferma il piccolo disegno che mi ha lasciato nel mio album da visita.

Contento di sé, sapeva spandere con affabilità delle espressioni anche solenni. Per esempio proferì che «nessuno può calcolare con certezza le conseguenze degli avvenimenti».

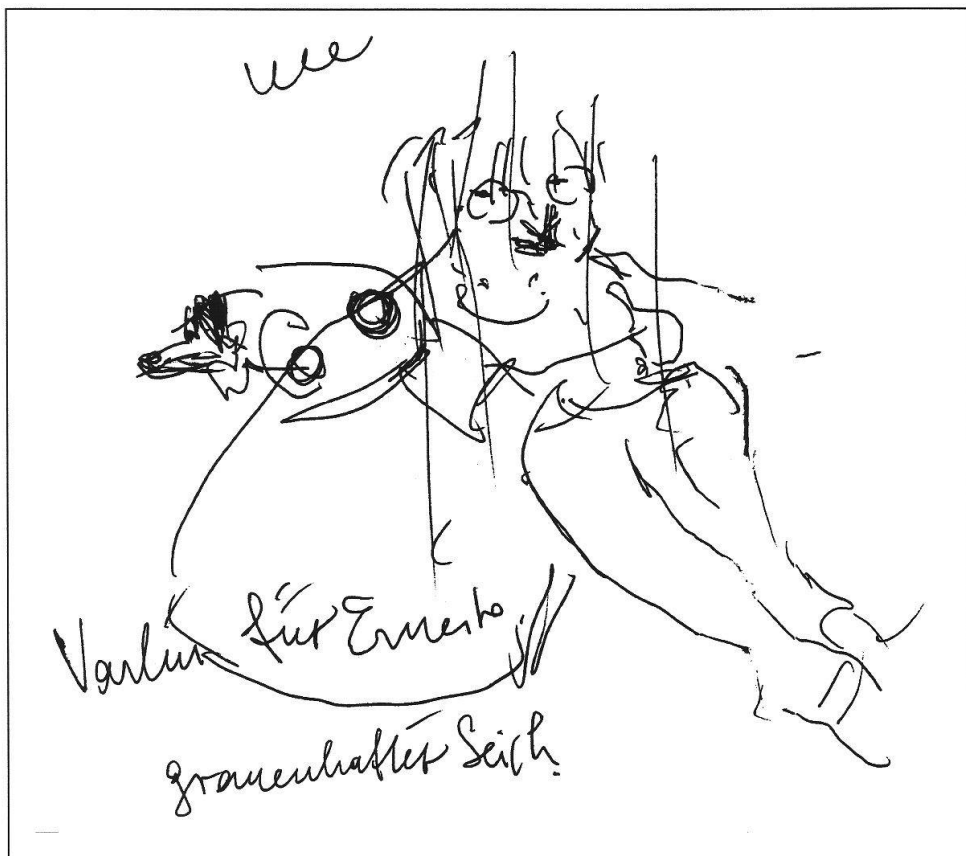
Proclamò anche: «Chi all'energia unisce la pazienza, ha la probabilità di cogliere prima o poi i frutti delle sue fatiche. Chi ha capacità senza pazienza ed energia è come una pianta senza radici».

La conversazione durò parecchio con oscillazioni multicolori.

Più tardi mi recai nel suo studio e mi parve di essere fra tanti scenari pronti per lo spettacolo.

Franca, sua consorte, aveva portato delle trappole per provvedere all'espulsione dei topi dall'atelier dove si vedevano e non si vedevano più. Ma lui, l'artista, li nutriva e salvò parecchi di loro dal gran rischio.

Per servizi fatti ebbi quel cartone che faceva da tappeto con il disegno che sarebbe poi stato usato per fare la lapide sulla sua tomba.



*Dedica di Varlin  
nell'album da visita di  
Ernesto e Margrith  
Picenoni,  
Fam. Picenoni, Bondo*



*Varlin, Schizzo per la propria lapide, ca. 1976, guazzo su cartone, 78x106 cm, collezione privata*